

# **Il turismo sui cammini nell'ambito della mobilità dolce**

Pesaro, 16 settembre 2017

Sul piano culturale, oggi, il tema della **mobilità dolce** possiamo pensare sia un **assunto tendenzialmente maggioritario**.

Lo è soprattutto se viene collocato nell'ambito di una visione dello sviluppo economico e sociale che si basa sui principi della **sostenibilità**, su **nuovi stili di vita**, in via di crescente diffusione e sempre più convincenti.

## Occorre a nostro avviso operare contemporaneamente su diversi livelli:

- A livello orizzontale, ovvero nei confronti di altre realtà associative;
- Nei confronti delle articolazioni istituzionali;
- All'interno della nostra nuova aggregazione che oggi formalmente prende l'avvio;

## A livello orizzontale:

- Operare per un **crescente coordinamento**, da perseguire con tenacia e continuità, con le altre organizzazioni oggi non presenti, ma che sappiamo condividono i contenuti che ci vedono qui riuniti;
- **Allargare la rete delle relazioni** con ogni altra realtà organizzata che non si occupa di mobilità dolce, ma che certamente condivide le nostre istanze, opera sui nuovi stili di vita, promuove **sostenibilità e responsabilità**, esempio Slow Food e FAI, secondo una logica di **progressiva contaminazione**.

## A livello istituzionale:

- **Elaborare proposte** che riguardano la legislazione nazionale e regionale, perseguendo una costante forte coerenza;
- **Monitorare l'attuazione** delle nuove norme che condividiamo, per individuare rapidamente eventuali rallentamenti nelle fasi attuative, come eventuali riscontri negativi che pure possono emergere, per mantenere alto **un confronto costruttivo**.

## A livello nostro:

- Aprire un confronto interno ad ogni organizzazione, per **individuare** al più presto **buone prassi** di cui sui vari fronti possiamo avere cognizione;
- Darci l'obiettivo di **codificarne le caratteristiche**, per poterne esportare gli elementi essenziali e così facendo **operare per una loro** più rapida **diffusione**;
- In altri termini affiancare ad ogni riflessione teorica, le prassi operative che hanno già dimostrato di essere valide e dare così maggiore **concretezza al nostro impegno**.

Il turismo deve sempre più essere **responsabile e non solo sostenibile**

Il **turismo responsabile** “è il turismo attuato secondo principi di giustizia sociale ed economica e nel pieno rispetto dell’ambiente e delle culture. Il turismo responsabile riconosce la centralità della comunità locale ospitante e il suo diritto ad essere protagonista nello sviluppo turistico sostenibile e socialmente responsabile del proprio territorio”.

Il turismo dei cammini è paradigma di turismo responsabile, la nostra esperienza ormai ventennale suggerisce **cosa intendere per cammino**, non il percorso tra due luoghi, perché

- **Non basta avere una meta**, occorre un progetto culturale che ne definisca l'anima, il senso;
- E non basta avere un cammino, occorre farlo **diventare un prodotto turistico** e quindi che sia **fruibile - comprabile**

## Considerazioni finali

Sollecitiamo tutte le organizzazioni aderenti perché si impegnino a una reale riflessione su due punti che riteniamo qualificanti sul piano generale



- **Il reale coinvolgimento delle comunità locali** che si incontrano per una loro inclusione nei processi che si è in grado di attivare sul territorio;
- L'assunzione dell'importanza del concetto di **rilevanza relativa** degli impatti sociali ed economici delle attività turistiche che promuoviamo / provochiamo, in particolare nelle aree marginali, eventualmente attivando uno specifico osservatorio per rilevare i risultati raggiunti, avendo condiviso preventivamente metodi e strumenti.